

21-11-04, 03Pordenone

[Stampa questo articolo](#)

Anfass, centro più grande

Un sogno durato...dieci anni. Quel lontano miraggio, invece, si è in qualche modo concretizzato – ieri mattina - alla presenza di tante autorità, amici e sostenitori dell'Anffas di Pordenone. E' stato inaugurato ieri mattina l'ampliamento della struttura di via Tiro a segno; ampliamento conosciuto come "Dopo di noi" che permetterà di ospitare circa 30 disabili gravi e gravissimi in locali adeguati e assistiti da personale competente.

La nuova struttura è costata oltre 3 milioni 400 mila Euro ed è stata finanziata per il 65 per cento con fondi pubblici mentre la parte restante con oblazioni di privati e sostenitori istituzionali pubblici e privati.

Per molti genitori, ieri, è stato veramente festa per un traguardo raggiunto per il bene dei figli portatori di handicap. Quegli stessi figli che, una volta orfani, sarebbero quasi sicuramente rimasti senza un'ancora di appoggio o di un punto di riferimento per sopravvivere. E su questi concetti si sono sviluppati i numerosi interventi delle autorità (nazionali, regionali, provinciali e locali) che hanno voluto essere vicine all'Anffas e in modo particolare al presidente Virginia Fabbri e al direttore Marco De Palma, veri e propri "deus ex machina" dell'associazione onlus di Pordenone.

Tra gli altri ha colpito l'intervento del presidente della consulta regionale dei disabili del Friuli Venezia Giulia, Vladimir Kotic, che ha ricordato come la «sofferenza del disabile si estrinsechi in tre momenti. In primo luogo nella necessità di essere curato e poi nella condivisione del suo essere. Per la terza esigenza, ovvero, il senso della sofferenza, ci pensiamo solo noi», come a dire che i portatori di handicap riescono sempre e comunque a dare un senso alla vita.

Il sindaco Sergio Bolzonello, invece, ha parlato di «una giornata di festa e di forte orgoglio per quanto l'impegno di tutti sia riuscito a concretizzare per dare fiducia al futuro di queste persone». L'assessore regionale ai trasporti Sonogo ha anticipato che «nella prossima finanziaria saranno stanziati i fondi per rinnovare il parco macchine per il trasporto dei disabili» mentre l'assessore alla salute Beltrame ha fatto una radiografia del futuro innovativo della sanità e dell'assistenza in regione. La lunga serie degli interventi è stata chiusa dal vescovo di Concordia Pordenone, monsignor Ovidio Poletto e dal vice presidente della giunta regionale Moretton.

Mario Coccolo

